

Pasqua 2017

Nella compulsione dei *selfie* del nostro tempo c'è il desiderio di fissare l'attimo presente per poterlo vedere ed esibire. Lo mostro a me stesso per vedere come sono, lo mostro agli altri per sapere come mi vedono. E come gli altri mi vedono è davvero importante: propongo le mie facce ammiccanti, i miei sorrisi impostati, il mio lato migliore. È importante perché ne va della mia autostima, ed ogni *like* che si aggiunge alla foto postata è una piccola scossa adrenalinica.

Ma quello che *posto* è sempre come voglio apparire, quasi mai come mi sento realmente. Temo il "pollice verso" se i miei *amici* dovessero vedere come realmente sono: il mio lato inguardabile, le foto delle mie ferite interiori...

Ed ora azzardo il paragone: come sono i *selfie* di Dio? Si dice che nelle icone classiche la realtà è vista "da dentro": è la realtà vista con gli occhi di Dio; ciò che Dio vuole mostrare di sé. Tanto è vero che alcune icone sono dette "*acheropita*" cioè "non dipinta da mano d'uomo". Se osservo dunque l'icona della crocifissione posso intuire come Dio vede questo avvenimento. La scena è tragica: c'è un uomo – il Figlio amato – che muore in croce, eppure tutto attorno il cielo è dorato, come se tutto fosse immerso nell'abbraccio di Dio. I volti sono mesti, ma allo stesso tempo carichi di una compassione infinita: l'amore tradito e abbandonato non smette di amare. Quel dramma che agli occhi degli uomini doveva apparire come l'abbandono di Dio, viene svelato come una "liturgia divina". Non è una storia di condanna: è storia sacra, storia divina.

Si dice che nelle icone la prospettiva sia rovesciata, come se da dentro l'icona si guardasse verso fuori. Ecco, voglio allora vedere con quale sguardo Dio guarda la mia vita; la voglio vedere in questa prospettiva del tutto nuova. Per me le mie



ferite, la mia storia, le mie croci, le mie sconfitte sono cose da nascondere e da dimenticare, cose che non voglio mostrare nemmeno a me stesso, coperte magari da anni di macerie e di compromessi. Ma forse il Padre non le vede così: forse anche la mia è storia sacra. Forse ai suoi occhi anche la mia croce, come quella del Figlio, è immersa in un abbraccio divino, ed ogni mia ferita, in lui, trova un senso. Ecco avvicino la mia croce alla sua e come il ladrone che riesce a "rubare" perfino il paradiso, entro nel suo *selfie*, e quella che fino ad ora mi era parsa solo come storia tragica, diventa ora storia sacra, storia di salvezza.

Forse nella foto delle mie macerie, che mai *posterò*, ci sarà un solo *like*, il suo. Ma questo a me basta!

Buona Pasqua di Risurrezione!

*don Pierpaolo
con don Andrea e Adriano*

PS Chiedo scusa se a qualcuno, poco abituato ad usare internet, la lettera possa sembrare incomprensibile: chiedere aiuto ad un nipote, potrebbe risultare un'esperienza interessante!

Le celebrazioni della Settimana Santa

Domenica delle Palme, 9 aprile 2017

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.45 (nel piazzale del patronato) benedizione dei rami d'ulivo, processione verso la chiesa e Santa Messa.
ore 14.00 partenza dei ragazzi dell'ACR per la festa con il Vescovo Claudio a Padova.

Lunedì santo, 10 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.30/16.00-19.00 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore" e tempo per le Confessioni**

ore 19.00 S. Messa

*Viviamo questi giorni in atteggiamento di **Adorazione davanti al Pane Eucaristico esposto**. Nel silenzio della preghiera, diventiamo più consapevoli che il dramma di Cristo è pure il dramma dell'uomo di oggi.*

Martedì santo, 11 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.30/16.00-19.30 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore" e tempo per le Confessioni**

ore 16.00 S. Messa

Mercoledì santo, 12 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ore 19.00 Santa Messa

alle 19.30 presso l'Opera della Provvidenza c'è la Via crucis proposta dall'Azione Cattolica a tutti i giovani della diocesi. Quanti partecipano (anche adulti) sono invitati a un digiuno di carità (il corrispettivo della cena viene donato in solidarietà).

Giovedì santo, 13 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 Santa Messa

ore 21.00 **SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE**

rito della lavanda dei piedi, reposizione dell'Eucaristia, inizio del digiuno pasquale, adorazione (fino alle 23.00)

Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Venerdì santo, 14 aprile - digiuno e astinenza

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 **AZIONE LITURGICA** - a seguire: **tempo per le Confessioni** fino alle 19.30

liturgia della Parola, solenne preghiera dei fedeli, adorazione della croce, comunione.

ore 21.00 **PROCESSIONE PER IL QUARTIERE**

In processione, seguendo la Croce, percorreremo alcune strade del nostro quartiere.

Concluderemo in chiesa con il bacio alla Croce.

Sabato santo, 15 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: **tempo per le Confessioni**

Pasqua di Risurrezione

ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**

liturgia della Luce, del Fuoco, dell'Acqua, della Parola, dell'Eucaristia.

*La Veglia Pasquale per ogni Cristiano è la più importante Celebrazione dell'anno.
È il senso stesso della nostra fede.
Partecipiamo!*

Domenica 16 aprile

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Lunedì di Pasqua, 17 aprile: Santa Messa ore 10.00

Se ci fossero persone anziane, ammalate o impossibilitate a partecipare alla S. Messa di Pasqua e che desiderano ricevere la Comunione, vi chiediamo di comunicarlo ai sacerdoti.